

**fondazione emmaus**  
per il territorio onlus

**Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus**

Via San Giovanni 8  
12051 Alba CN  
[info@fondazionemmaus.it](mailto:info@fondazionemmaus.it)



Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus  
Via San Giovanni n. 8 - 12051 Alba (CN)  
[www.fondazioneemmaus.it](http://www.fondazioneemmaus.it)

C. F. 90048480041 - Iscritta all'Anagrafe delle Onlus

Iscritta in data 18.03.2014 al n. 1151 del Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche

In data **16 luglio 2013**, in Alba presso l'ufficio del Notaio D.ssa Paola Ferrero, è nata la Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus.

Come evidenziato nell'art. 2 dello Statuto, **la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e ha per oggetto la promozione, lo sviluppo ed il coordinamento di iniziative di pubblica utilità nei settori: assistenza sociale e socio-sanitaria e beneficenza.**

Le predette attività sono dirette ad arrecare beneficio a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. La fondazione **promuove in particolare la qualità della vita nel 'Durante' e 'Dopo di noi'** per persone particolarmente fragili, disabili fisici e psichici, **sensibilizzando la comunità alla cultura del dono come scelta etica, e alla partecipazione.**

A tal fine:

- *promuove progetti per le persone e le famiglie che vivono il problema dell'handicap fisico e psichico e sono preoccupate per il 'Dopo di noi', supporta attività rivolte a sostenere la genitorialità, l'orientamento alla protezione giuridica e all'inclusione sociale delle persone fragili;*
- *collabora con altri enti privati, pubblici e del terzo settore impegnati in iniziative a favore dei soggetti sopra elencati;*
- *promuove e sostiene iniziative volte a creare, in varie forme, stabili fondi di dotazione destinati agli stessi suoi fini, promuovendo la cultura del dono anche attraverso gli strumenti dell'intermediazione filantropica;*
- *incoraggia ed attua ogni forma di stabile collaborazione ed integrazione con tutti i progetti di organizzazioni non lucrative che operano per la crescita sociale e la responsabilizzazione della collettività, in particolare al tema della disabilità;*
- *promuove ogni altra iniziativa volta al raggiungimento della finalità sopra indicate.*

**Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione** è composto di cinque componenti:

1. BIANCO Armando (Presidente)
2. TORCHIO Vincenzino (Vice Presidente)
3. CORTE Alessandro
4. REVELLO Giuliana
5. MANERA Massimiliano;

i quali rimarranno in carica per tre esercizi, Revisore Unico è il Dott. Cesare Girello.

La Fondazione ha ottenuto la qualifica di **ONLUS** a partire dal 16 luglio 2013 ed è stata **iscritta** in data 18.03.2014 al n. 1151 del **Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche.**

Il cammino che ha portato alla nascita della fondazione è stato lungo, abbiamo valutato e conosciuto diverse realtà che si occupano, in altri territori, dei temi della disabilità, del Durante e Dopo di Noi, incontrando lungo il percorso molti professionisti e volontari che ci hanno saputo guidare e che ci accompagnano ancora oggi, sostenendoci con la loro presenza, con il loro apporto e con la loro competenza.

La Fondazione interviene in diversi ambiti per sviluppare reti e contesti che favoriscano la cultura dell'inclusione sociale ed intende strutturare risorse umane, volontarie, professionali ed economiche per costruire una 'cassetta degli attrezzi' in grado di:

- ❖ offrire informazioni e orientamento sulla protezione giuridica delle persone fragili (Amministrazione di Sostegno, Tutela e curatela, Trust e assicurazioni) in collaborazione con l'Associazione di Amministratori Volontari La Cordata di Bra e professionisti individuati per le loro specifiche competenze notarili e legali;
- ❖ strutturare fondi vincolati, ad esempio per la cura del proprio familiare, coniugando aspettative individuali ma allo stesso tempo di responsabilità collettiva, in linea con le finalità della Fondazione;
- ❖ ideare e promuovere progetti, a partire dalle idee e dai sogni, a sostegno della residenzialità e/o semiresidenzialità, del sollievo familiare, della domiciliarità, nonché sperimentazioni a supporto della persona anziana con disabilità...fino ad arrivare alla Casa del Dopo di Noi.

Molte associazioni e realtà del territorio hanno già sposato la nostra iniziativa: il Rotary Club Alba, la Famija Albeisa, l'Associazione Commercianti Albesi (A.C.A.), l'Associazione Culturale Langhe L'Arvancia e l'Associazione di Volontariato La Cordata (Amministratori di Sostegno Volontari), accanto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Confcooperative Cuneo e la Fondazione Paideia di Torino che ringraziamo per il costante confronto. Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus è diventata membro di Assifero (Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione).

E' in allegato alla presente una piccola rassegna stampa degli articoli pubblicati, prima e dopo la nascita della Fondazione, nonché copie della documentazione necessaria per avere un quadro completo dell'iniziativa e di quanto si propone di realizzare.

Restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento che si rendesse utile al fine di poter conoscere meglio la nostra realtà, i nostri ideali e i nostri progetti futuri.

Il Presidente  
della Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus  
Armando Bianco

cell. 348.9104156

## II CONTESTO DELLA FONDAZIONE EMMAUS PER IL TERRITORIO ONLUS



## **Allegato A**

### **STATUTO**

#### **"Fondazione Emmaus per il territorio - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale"**

##### **Articolo 1**

###### **Denominazione e sede**

1. E' costituita una Fondazione, avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), sotto la denominazione "Fondazione Emmaus per il territorio - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" con sede in Alba, Via San Giovanni 8.
2. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire sedi operative, nonché di trasferire l'ubicazione della sede legale, purché permanga nell'ambito territoriale del Comune di Alba, senza modificare lo statuto.
3. La Fondazione opera esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Piemonte.
4. La locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo 'ONLUS' devono essere utilizzati nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico.

##### **Articolo 2**

###### **Scopi e attività**

1. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e ha per oggetto la promozione, lo sviluppo ed il coordinamento di iniziative di pubblica utilità nei settori:
  - assistenza sociale e socio-sanitaria,
  - beneficenza.Le predette attività sono dirette ad arrecare beneficio a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.
2. La fondazione promuove in particolare la qualità della vita nel 'Durante' e 'Dopo di noi' per persone particolarmente fragili, disabili fisici e psichici, sensibilizzando la comunità alla cultura del dono come scelta etica, e alla partecipazione.
3. A tal fine la Fondazione:
  - promuove progetti per le persone e le famiglie che vivono il problema dell'handicap fisico e psichico e sono preoccupate per il 'Dopo di noi', supporta attività rivolte a sostenere la genitorialità, l'orientamento alla protezione giuridica e all'inclusione sociale delle persone fragili;
  - collabora con altri enti privati, pubblici e del terzo settore impegnati in iniziative a favore dei soggetti sopra elencati;
  - promuove e sostiene iniziative volte a creare, in varie forme, stabili fondi di dotazione destinati agli stessi suoi fini, promuovendo la cultura del dono anche attraverso gli strumenti dell'intermediazione filantropica;
  - incoraggia ed attua ogni forma di stabile collaborazione ed integrazione con tutti i progetti di organizzazioni non lucrative che operano per la crescita sociale e la responsabilizzazione della collettività, in particolare al tema della disabilità;
  - promuove ogni altra iniziativa volta al raggiungimento della finalità sopra indicate.
4. È fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate ad eccezione di quelle direttamente connesse.

### **Articolo 3**

#### **Patrimonio**

1. Il patrimonio della Fondazione é costituito dai beni ricevuti in dotazione e descritti nell'atto costitutivo della Fondazione stessa.
2. Tale patrimonio potrà venire alimentato con altre donazioni mobiliari e immobiliari, oblazioni, legati ed erogazioni dei Fondatori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento.
3. È fatto obbligo di provvedere alla conservazione del patrimonio.

### **Articolo 4**

#### **Entrate**

1. Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:
  - dei redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art.3;
  - di ogni eventuale contributo ed elargizione da parte di terzi, compresi enti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
  - delle entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie.

### **Articolo 5**

#### **Esercizio finanziario**

1. L'esercizio finanziario della Fondazione si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il quarto mese dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione dovrà redigere il bilancio annuale.
2. Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione che illustri l'attività annuale nel suo complesso; al bilancio deve inoltre essere allegata la relazione del Revisore Unico di commento al bilancio.

### **Articolo 6**

#### **Utili/avanzi di gestione**

1. Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere obbligatoriamente utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali individuate nel precedente art. 2 e di quelle direttamente connesse.
2. E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

### **Articolo 7**

#### **Organi della Fondazione**

Sono organi della Fondazione:

1. il Presidente della Fondazione e il Vice- Presidente;
2. il Consiglio di Amministrazione;
3. il Revisore Unico

## **Articolo 8**

### **Presidente della Fondazione**

1. Il Presidente della Fondazione e il Vice Presidente sono designati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza successiva alla nomina.
2. Il Presidente e il Vice Presidente hanno disgiuntamente la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.
3. Il Presidente esercita inoltre tutti i poteri conferitigli dallo Statuto o dal Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione delle relative delibere. Assume qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva per la ratifica.
4. In caso di assenza od impedimento del Presidente della Fondazione, il Vice Presidente lo sostituisce a tutti gli effetti.

## **Articolo 9**

### **Consiglio di Amministrazione**

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre membri ad un massimo di cinque membri, nominati a maggioranza dai Fondatori, e scelti tra i Fondatori stessi o tra persone esterne da questi individuati.
2. I Consiglieri durano in carica tre esercizi, eccetto il primo mandato disciplinato dai Fondatori nell'atto costitutivo, e sono riconfermabili.
3. Qualora uno o più consiglieri cessino per qualsiasi motivo dalla carica prima della scadenza del mandato, i Fondatori provvederanno a sostituirli tempestivamente: i membri così nominati scadranno con quelli in carica all'atto della loro nomina.
4. Qualora per dimissioni o altra causa venga meno la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio s'intende dimissionario e i Fondatori provvederanno alle nuove nomine.
5. In caso di mancata designazione da parte dei Fondatori di uno o più membri del Consiglio di Amministrazione entro il termine perentorio di trenta giorni anteriori alla scadenza del mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica, la nomina competerà al Consiglio di Amministrazione stesso.
6. I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragione dell'ufficio preventivamente approvate dal Consiglio stesso.

## **Articolo 10**

### **I poteri del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare:

- redige ed approva entro il mese di novembre dell'anno in corso il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile dell'anno successivo il bilancio consuntivo;
- nomina al proprio interno Presidente e Vice Presidente (salvo in sede di costituzione della fondazione la cui competenza spetta ai Fondatori);
- laddove necessario, propone eventuali modifiche allo Statuto che devono essere approvate

- all'unanimità dai Fondatori;
- predispone eventuali Regolamenti per la destinazione di somme o di beni, stabilendo le direttive e le delibere sulle erogazioni della Fondazione;
  - delibera l'accettazione di donazioni e lasciti;
  - dispone il più sicuro o conveniente impiego del patrimonio deliberando in ordine ai criteri e alle modalità di erogazione di eventuali rendite a favore dei soggetti individuati nell'art.2 e stabilendo le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
  - provvede alla verifica e determinazione dei rimborsi spese per i Consiglieri di Amministrazione e per il Revisore Contabile;
  - nomina l'eventuale Segretario Generale qualora se ne ravvisi la necessità, e provvede all'eventuale assunzione di personale o all'affidamento di incarichi esterni, determinando compiti, retribuzioni o compensi (entro i limiti di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997) delle figure sopra menzionate;
  - provvede alla stipula di contratti, nonché ad ogni altra operazione ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
  - autorizza il Presidente o il Vice Presidente a rilasciare, ove necessario, procure speciali per singoli atti o categorie di atti inerenti alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, fissandone limiti e modalità di esecuzione.

## **Articolo 11**

### **Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente della Fondazione o del Vice Presidente oppure su richiesta di almeno due Consiglieri o del Revisore Unico.
2. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo della riunione e deve essere inviato a tutti i Consiglieri al loro domicilio, via telefax o mediante posta elettronica, almeno dieci giorni prima dell'adunanza o, in casi d'urgenza, almeno un giorno prima.
3. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano.
4. Le adunanze sono validamente costituite con la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri e le relative deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. Delle riunioni è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della seduta, nel Libro del Consiglio di Amministrazione.

## **Articolo 12**

### **Il Revisore Unico**

1. Il controllo dell'amministrazione della Fondazione e l'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili vengono effettuati da un Revisore unico nominato con le medesime modalità previste dall'art. 9 per i membri del Consiglio di Amministrazione.
2. Il Revisore contabile dura in carica tre anni e può essere riconfermato.
3. Il Revisore vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla regolare tenuta della contabilità.
4. Egli può assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

5. Il Revisore riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla gestione amministrativa della fondazione con una relazione scritta di commento al bilancio, come previsto dall'art. 5.
6. La carica è svolta a titolo gratuito, salvo il rimborso di eventuali spese sostenute, preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione e debitamente rendicontate.
7. Le relazioni del Revisore sono trascritte su apposito registro.

### **Articolo 13**

#### **Segretario generale**

Laddove si ravvisi la necessità il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario Generale che dura in carica tre anni e può essere riconfermato. Esso coordina i vari progetti della Fondazione e ne riferisce al Consiglio di Amministrazione.

### **Art. 14**

#### **Scioglimento**

La Fondazione ha durata illimitata. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo verrà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'Art. 3 c. 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e successive eventuali integrazioni o modificazioni, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

### **Art. 15**

#### **Fondatori**

1. Sono "Fondatori" coloro che sono intervenuti nell'atto costitutivo della Fondazione, nonché le persone (o gli enti) successivamente cooptati dai Fondatori, a norma dei commi successivi, onde assicurare - nel tempo - continuità all'azione della Fondazione.
2. Nel caso in cui venga meno, per morte, sopravvenuta incapacità o altra causa uno dei Fondatori, i restanti possono nominare un nuovo Fondatore per cooptazione. Analogamente, per cooptazione, è possibile integrare il numero dei Fondatori qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità da parte dei Fondatori stessi.
3. La decisione di cooptazione è assunta dai Fondatori a maggioranza.
4. Dovrà essere istituito e tenuto costantemente aggiornato un apposito Libro dei Fondatori, dal quale dovranno risultare le generalità dei Fondatori, e nel quale dovranno essere trascritte le decisioni assunte dai Fondatori stessi a norma del presente statuto

### **Articolo 16**

#### **Norme residuali**

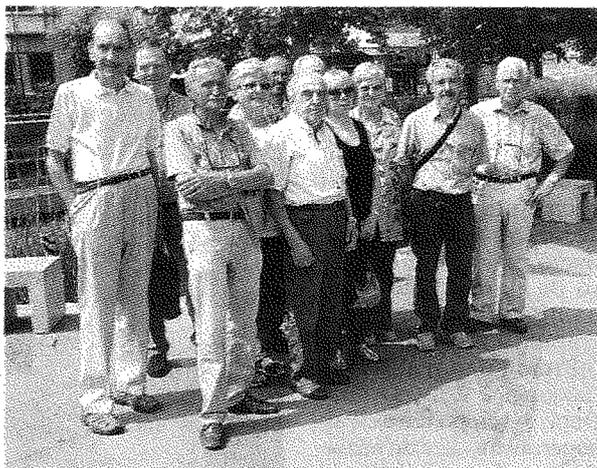
Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge dettate in tema di fondazioni private riconosciute nonché le disposizioni dettate dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive emanate in materia di ONLUS.



fondazione emmaus  
per il territorio

## ASSISTENZA

### Nasce la fondazione Emmaus



La fondazione *Emmaus* per il territorio onlus, ha una data di nascita: martedì 16 luglio, nello studio del notaio Paola Ferrero di Alba i soci fondatori si sono ritrovati per firmare l'atto di costituzione.

La fondazione è finalizzata a promuovere iniziative a favore della disabilità e del "dopo di noi", per integrare le risorse del *welfare* e promuovere la cultura del dono sul territorio. Dopo l'estate verrà dato il via alle prime iniziative rivolte alla cittadinanza.

Nella foto i fondatori che hanno dato vita alla nuova iniziativa: Armando Bianco, Vincenzino Torchio, Alessandro Corte, Giacomina Margherita Bertero, Mario Fracchia, Massimiliano Manera, Giuliana Revello, Luigina Veglio con il marito signor Gatti ed Enrico Dellapiana. Il revisore dei conti è Pieruccio Cirio. □

## Progetto Fondazione Emmaus

### Una nuova realtà per il sociale

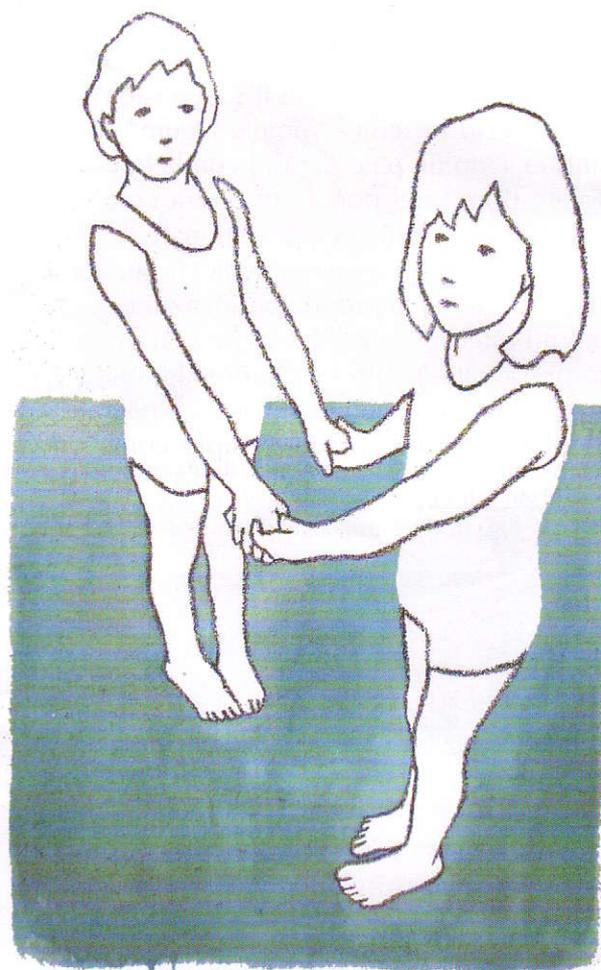
di Egidio Roero

La Cooperativa sociale "Progetto Emmaus" è stata fondata nel 1995 e nasce dall'esperienza di un gruppo di volontari che, a partire dagli anni settanta, si occupano di disabilità mentale e psichiatrica con risultati molto interessanti sia dal punto di vista di impegno sociale che, soprattutto, dal punto di vista dei risultati portati a termine per i soggetti interessati. Questo gruppo di volontari parte con l'idea di fornire supporto alle famiglie e ai ragazzi che hanno un handicap mentale e, con un impegno encomiabile mai domo, riesce per tanti anni a portare sollievo in modo originale e positivo. Ricordiamo il periodo degli insegnanti di appoggio all'interno delle strutture scolastiche, i primi passi di fisioterapie specializzate, le visite agli altri centri distribuiti sul territorio e altro ancora. Tutto per molti anni gestito da un gruppo di volontari senza molto aiuto da parte dell'assistenza pubblica!

Ho incontrato il presidente Armando Bianco (socio onorario della Famija Albèisa) e il vicepresidente Vincenzo Torchio insieme a due giovani amministratori della struttura per raccontare ai nostri lettori una storia positiva e gli sviluppi che si hanno in animo in questo momento di dura difficoltà soprattutto per i tagli che le amministrazioni locali e nazionali stanno facendo alla sanità e all'assistenza sociale.

I risultati positivi, a cui accennavo sopra, finiscono per coinvolgere e convincere anche gli operatori professionali del settore e la nascita della cooperativa porta un contributo di solidità e di professionalità che permette di ampliare gli orizzonti con molte altre iniziative. Si allarga, ad esempio, verso gli ambiti della disabilità psichica anche qui con risultati interessanti: spesso in questo ambiente si lavora con la chimica o con la segregazione oppure semplicemente abbandonando i malati alle famiglie. Il ruolo proposto è invece quello di lavorare sulla parte "sana" (che comunque esiste) per portare alla luce comportamenti e attività positive non con banale velleitarismo ma con professionalità aperte e intelligenti. Si innestano attività sportive, si aprono e gestiscono servizi territoriali, in collaborazione con i consorzi socio assistenziali di riferimento e ASL, comunità alloggio e gruppi appartamento puntando, ove possibile, alla riduzione dell'assistenza e aiutando l'autosufficienza delle persone coinvolte.

Oggi vi lavorano ben ottantacinque persone, fornisce supporto a oltre quattrocento destinatari dei



**fondazione emmaus**  
per il territorio

Il logo della nuova fondazione, realizzato dall'artista albese Valerio Berruti.

servizi, gestisce otto gruppi appartamento e tre comunità principalmente sul territorio delle zone di Alba e Bra. A volte con investimenti economici forti e rischi assunti in proprio...

Come si sostengono dal punto di vista economico e gestionale questi risultati? Certamente con l'integrazione del servizio pubblico attraverso le convenzioni, poi col contributo di famiglie, aziende ed enti i quali, a vario titolo, sostengono le diverse attività dando una mano, promuovendo inserimenti socializzanti e lavorativi e potenziando la rete tra familiari, associazioni e soggetti del terzo settore.

Se questa è la fotografia, un punto critico per molte famiglie è il pensiero rivolto a un futuro in

cui le cose si fanno incerte e oscure. La crisi economica, il senso di incertezza in cui versa il welfare state spingono molti enti a ripensare alla situazione attuale e a proporre soluzioni alternative. Inoltre nascono nuovi spunti: in passato la vita dei portatori di handicap psichico era più breve, oggi, come per tutti noi, la vita si allunga e le famiglie si preoccupano "di cosa succederà quando noi genitori non ci saremo più."

Così si affaccia l'idea di creare una "Fondazione Emmaus per il territorio", una nuova risorsa che "si prenda a cura la vita ed il destino di persone particolarmente fragili, i disabili fisici e psichici, non escludendo altre categorie di soggetti che si trovano in situazione di vulnerabilità sociale" partendo dal problema del "durante e dopo di noi"... Attenzione al fatto che tale fondazione non si vuole rivolgere soltanto a queste problematiche specifiche ma vuole essere una forza in grado di intercettare risorse sul territorio da enti, istituzioni, famiglie, imprese e privati per sostenere e dare portanza continuativa ai progetti in corso e garantire la continuità dei servizi attuali.

Durante questo percorso di costituzione si sono sviluppate interazioni con singole realtà di fondazione e si propone questo anche come uno strumento per l'intermediazione filantropica a tutto tondo. Strumento che promuova la donazione come "scelta etica", come incentivo verso nuove opportunità di reciprocità tra il terzo settore e il mondo profit, affermando il senso di umanità e di appartenenza alla comunità.

In buona sostanza, chi vorrà contribuire a continuare a garantire i diritti delle persone più deboli



oppure semplicemente donare verso cause giuste, si troverà un ente serio, snello e impegnato che darà una garanzia di continuità nell'impiego dei fondi gestiti, che farà con intelligenza un percorso per far emergere le positività insite in ogni persona, che si impegnerà nel territorio per attività che portino nel campo sociale un'eccellenza ampiamente sperimentata sinora.

Sia la Famija Albèisa sia il Rotary Club di Alba hanno dato il proprio patrocinio all'iniziativa e ci si aspetta l'intervento e il sostegno di altri privati e aziende. Nel prossimo periodo vedremo le cose concretizzarsi e pubblicizzarsi nei media.

Personalmente auguro all'iniziativa il successo che si merita. E il successo che merita un impegno di volontariato di un bel gruppo di albesi che hanno scelto di non chiudersi all'interno del proprio vissuto familiare ma di fondere le proprie intelligenti energie per la crescita di chi ha bisogno e, ne sono anche certo, per la propria realizzazione personale.



**bovo** S.R.L.

Luigi Bovo & C. s.r.l.

**Soluzioni, Servizi, Assistenza  
Tecnica e Software**

Corso Torino, 10 - 12051 Alba (Cuneo)

Tel. 0173 36.27.01 r.a. - Fax 0173 44.10.28

E-mail: bovo@bovo.com www.bovo.com

PERSONAL COMPUTER E SERVER - SOFTWARE E RETI - FOTOCOPIATRICI - REGISTRATORI DI CASSA  
TELEFAX - TELEFONIA - MATERIALE DI CONSUMO - ASSISTENZA TECNICA - MOBILI PER UFFICIO



olivetti acer ASUS Canon hp ZyXEL



OKI FUJITSU COMPUTERS SIEMENS EPSON TOSHIBA SONY SAMSUNG



**Az. Agr.**

**F.lli RIVETTI**

Località Rivoli, 27  
12051 ALBA (CN)

*Vini tipici  
dell'Albese*

Premio «Doja d'Or»

La cantina è aperta per visite. È gradita la prenotazione.  
Tel. 0173 34.181 - Fax 0173 35.287

Allegato

## Gazzetta d'alba del 10.07.2012

### Una Fondazione per salvare i disabili

il 10 luglio 2012 12:02

«**Occorre ergersi oltre la nebbia che ci avvolge, non disperdersi in essa**, ma salire sull'albero più alto per cercare nuovi orizzonti e nuove strade da percorrere, riscoprendosi cambiati e pronti a ripartire, senza paura di seguire i sogni e le ambizioni». Sono parole trasformative quelle di Armando Bianco, presidente della cooperativa sociale Progetto Emmaus. Antietiche alla tragedia in cui versa il socio-assistenziale (ovvero i deboli: anziani non autosufficienti, disabili, famiglie indigenti, immigrati senza lavoro), settore sempre più vessato da politiche ciniche e tagli di risorse.

**Da buoni piemontesi, alla cooperativa Emmaus** invece di lacrimare si progettano alternative: «L'obiettivo è creare una fondazione legata alla tematica del "dopo di noi", cioè la disabilità in età avanzata, raccogliendo le preoccupazioni dei genitori che vedono i figli crescere, diventare adulti, invecchiare», prosegue Bianco. «L'idea, forse ambiziosa, è di creare uno strumento non profit che sia in grado di intercettare risorse sul territorio da enti, istituzioni, famiglie e privati. Il fine? Poter garantire una sostenibilità a percorsi di crescita e autonomia per queste persone, non prescindendo dal servizio pubblico ma immaginando integrazioni e collaborazioni strette nella gestione, anche finanziaria, dei servizi».

**La coniugazione tra pubblico e privato diventa l'unica possibile compensazione** verso le inadempienze dello Stato, che preferisce destinare altrove le risorse. Prosegue Bianco: «Dopo un approfondimento teorico e giuridico, da inizio anno stiamo girando nel Nord Italia in visita a fondazioni già operative, per confrontarci, capire i punti di forza e di debolezza, i rischi. I periodi di crisi, ce lo ripetono tutti, sono anche straordinarie occasioni di cambiamento: un'opportunità, indotta dalla necessità di mettere insieme pubblico e terzo settore e reinventarsi». Intanto i vertici della cooperativa Emmaus hanno raccolto, tramite dialoghi e incontri, le prime informazioni utili. Tra i problemi, il principale è il reperimento delle risorse (40 per cento del campione intervistato): per alcune realtà è stato indispensabile, in fase di avvio, il contributo a fondo perduto delle amministrazioni comunali o il contributo di fondazioni bancarie.

**L'appello è implicito: qualcuno si dovrà "accorgere" del dramma e intervenire di tasca propria.** Sempre legato alle risorse è il problema del mantenimento del patrimonio, per evitarne un'eccessiva erosione nel corso degli anni.

Conclude Bianco: «Oltre il 70 per cento delle spese è legato al personale, mentre in oltre la metà delle fondazioni esistenti sono presenti a livello decisionale i parenti stretti dei disabili. Venendo alle fonti di finanziamento, le donazioni del 5 per mille si confermano la prima fonte di introiti». Un "sogno" realizzabile con l'azione collettiva, dall'imprenditore al politico al cittadino.

**Matteo Viberti**

# Dal dire al fare per gli svantaggiati del territorio albese

di Enrico Bosca

La Fondazione Emmaus per il territorio è nata ad Alba martedì 16 luglio nello studio del notaio Paola Ferrero. I soci fondatori (nella foto) sono Armando Bianco, Vincenzino Torchio, Alessandro Corte, Giacomina Margherita Bertero, Mario Fracchia, Massimiliano Manera, Giuliana Revello, Luigina Veglio con il marito signor Gatti ed Enrico Dellapiana. Revisore dei Conti Pieruccio Cirio. Come evidenziato nell'art. 2 dello Statuto, la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e ha per oggetto la promozione, lo sviluppo ed il coordinamento di iniziative di pubblica utilità nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria. L'intenzione è quella di aiutare persone che si trovano a vivere in situazione di "svantaggio" per ragioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. Per raggiungere risultati concreti la Fondazione intende promuovere progetti per le persone e le famiglie che vivono il problema dell'handicap fisico e psichico e sono preoccupate per il "Dopo di noi".

Gli interventi saranno mirati a sostenere la genitorialità, l'orientamento alla protezione giuridica e all'inclusione sociale delle persone fragili. Armando Bianco, attuale Presidente della Fondazione spiega: "Il cammino che ci ha portato alla nascita della Fondazione è stato lungo e complicato, abbiamo valutato e conosciuto diverse fondazioni che si occupano, in altri territori e da più tempo, dei temi della disa-



**fondazione emmaus**  
per il territorio  
onlus

bilità e del Dopo di Noi. Abbiamo incontrato nel nostro percorso molti professionisti che ci hanno saputo guidare e che ci accompagneranno ancora adesso, sia so-

stenendoci con la loro presenza, con il loro apporto che con la loro professionalità".

Al momento si sono impegnati ad appoggiare l'iniziativa il Rotary Club Alba, la Famija Albeisa, l'Associazione Commercianti Albesi, l'Associazione Arvangia e la Confcoopertive di Cuneo. La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha già deliberato un contributo per l'avvio di iniziative che vedano la Fondazione Emmaus operare in sinergia con altri enti privati, pubblici e del terzo settore sensibili all'intermediazione filantropica.

Per maggiori informazioni e contatti con la Fondazione si può fare riferimento al recapito telefonico 348-9104156 o rivolgersi alla sede in via San Giovanni 8 ad Alba.

**Dopo i riflettori**

GIOVANNA  
FOCO

## Sfida della solidarietà nel mondo dei disabili

**N**ato nel 1937 a Savigliano da padre operaio e mamma casalinga. Vive a Alba dal 1954. Frutto della sua determinazione è la Cooperativa sociale Progetto Emmaus. Lui la presiede. La realtà opera nel campo della psichiatria e della disabilità, attraverso la gestione di strutture residenziali e di attività territoriali in convenzione con svariate Asl e Consorzi socioassistenziali del Piemonte. La Fondazione è il suo prossimo obiettivo. Imminente ne è la costituzione: corona e suggella un progetto che ha ridato dignità a molti esseri umani, considerati - dagli affamati di luoghi comuni - «mezze persone». L'artefice di questa riconosciuta realtà mutualistica e di solidarietà è Armando Bianco, ex dipendente Enel. La sua è una missione.

**Quarantadue anni fa, un fatto la avvicinò alla disabilità.**

«13 luglio: a una coppia nacque il secondogenito. Lo chiamarono Andrea. Dopo alcune settimane manifestò disturbi. Fu ricoverato, dapprima nell'ospedale di Alba poi in quello Pediatrico di Torino. Diagnosi: Sindrome di Down. Al rientro a casa la coppia si ritrovò sola. Per un falso senso del pudore, per la mancata conoscenza del problema, per un condizionamento ancestrale, le persone che sino a quel momento erano state amiche si defilarono. Una religiosa, che collaborava con i sacerdoti della parrocchia di Cristo Re, suor Palmina, si rivolse a due giovani coppie e raccontò l'accaduto. Diventai, così, testimone di quel dramma e il mio moto interiore si avviò. Nacque il "Gruppo Spontaneo Handicappati", un gruppo di pressione e sensibilizzazione nell'opinione pubblica».

**Gli obiettivi raggiunti.**

«A metà Anni Settanta, si puntò sugli insegnanti di sostegno nelle scuole. Poi fu creato un Centro Diurno. In seguito nacque la prima Comunità Alloggio. In collabo-



**Armando Bianco**

razione con la Sanità, fu strutturato il Centro di Riabilitazione nell'ospedale di Alba. A fine Anni '80, quando andai in pensione, ideammo una Cooperativa di Lavoro: "Insieme". Ora ci lavorano 50 persone, un centinaio di volontari e ruotano 16 operatori».

**Chi l'ha aiutata?**

«Molti. Di persona, ma anche economicamente. Senza voler fare torto ad alcuno, perché ogni somma ha dignità e ci ha aiutato a crescere, ricordo con estrema gratitudine la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la signora Maria Franca Ferrero. Abbiamo dimostrato la nostra credibilità sul territorio e continuiamo a impegnarci senza tregua».

**Perché volere creare la Fondazione?**

«L'intento è quello di attuare uno strumento "no profit" che sia in grado di intercettare risorse sul territorio da enti, istituzioni, famiglie, privati, per poter garantire sostenibilità a percorsi di crescita e di autonomia di persone con handicap, non prescindendo dal servizio pubblico, ma immaginandosi integrazioni e collaborazioni strette nella gestione, anche finanziaria, dei servizi».

**Il suo oggi.**

«A servizio della Cooperativa sociale Progetto Emmaus: non ho mai smesso di crederci».

**Ideare, progettare, credere e non mollare: lei ce l'ha fatta.**

«Ricordo un passo di Saint Exupéry: "Se vuoi costruire una nave, non devi dividere il lavoro, dare ordini e convincere gli uomini a raccogliere la legna. Devi insegnare loro, invece, a sognare il mare aperto e sconfinarlo».

## **PREMIO ARVANGIA REIS ENCREUSE e CONTRIBUTO alla FONDAZIONE EMMAUS PER IL TERRITORIO ONLUS**

Si è svolto domenica 29 settembre alle ore 16 a Neviglie presso la chiesa di San Michele ristrutturata di recente la cerimonia di conferimento del premio letterario Reis èncreuse libro che cammina, edizione 2013.

Al l'interno della cerimonia è stato consegnato da Donato Bosca un contributo benaugurante alla neonata Fondazione Emmaus per il territorio Onlus. A ritirarlo il Vicepresidente della Fondazione, Vincenzino Torchio.

Questo contributo sottolinea e rinsalda la vicinanza e la collaborazione tra la Fondazione Emmaus e l'Associazione Arvangia, sensibile alle iniziative volte al territorio e tra le prime associazioni ad aderire con entusiasmo alla nuova avventura promossa da Armando Bianco e Vincenzino Torchio.

Nell'occasione sono stati presentati i cinque libri finalisti selezionati nel corso dell'estate dai soci Arvangia e collaboratori della rivista "Langhe" attraverso incontri e manifestazioni. Una giuria di estimatori dell'editoria minore composta da trenta persone ha designato il volume vincitore del premio sommando la preferenza che ciascun componente esprime scegliendo tra i cinque volumi in gara quello ritenuto più emozionante e più legato all'identità territoriale che il premio intende rappresentare, quella di Langhe, Monferrato e Roero. I 30 giurati hanno valutato in termini di empatia le motivazioni a sostegno dell'opera realizzata che ciascun autore ha esposto senza aver letto i libri finalisti. Il vincitore del premio letterario Reis èncreuse 2013 è stato il libro "Niente per caso" di Beppe Leardi e Maria Tarditi, cui vanno i complimenti.





La S.V.  
è invitata  
al convegno



# L'amministrazione di sostegno a 10 anni dalla sua entrata in vigore

**SABATO 5 APRILE 2014**  
dalle ore 9,00 alle 13,00

**CHERASCO (CN)**

Teatro Salomone | via S. Pietro, 41

INTERVERRÀ IL

**PROFESSOR PAOLO CENDON**

docente di Istituzioni di diritto privato all'Università di Trieste



*esperienze dal territorio*

P  
R  
O  
G  
R  
A  
M  
M  
A

Coordina i lavori l'avv. **MASSIMO ROSSO**,  
Assessore alle Politiche Sociali Comune di Cherasco

ORE 9,00 SALUTI DELLE AUTORITÀ

Introduzione a cura della dott.ssa **LUIGINA BIMA**,  
Presidente associazione "La Cordata"

prof. **PAOLO CENDON**:

**Lo stato di attuazione della legge  
in Italia e le prospettive future**

dott. **FRANCESCO DONATO**,  
Presidente Tribunale di Asti:

**L'applicazione dell'amministrazione di  
sostegno sul territorio di competenza del  
Tribunale di Asti; potenzialità e criticità**

dott. **MARCELLO DROCCO**, notaio:

**Le utili applicazioni della legge  
sull'amministrazione di sostegno  
nel "dopo di noi" per la disabilità**

## TAVOLA ROTONDA

presentata e guidata dalla

dott.ssa **ANNA ABBURRÀ**,

direttore servizio sociale S.O.C. ASL CN2 distretto 2 Bra

- **DONATELLA DALMASSO**, assistente sociale U.P.R.T.  
(Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela)
- **PATRIZIA FRANCO**, assistente sociale  
Dipartimento Salute Mentale ASL CN2
- **ELISA BONO**, assistente sociale  
responsabile area territoriale S.O.C.  
Servizi sociali ASL CN2 distretto 2 Bra
- **GIOVANNI CRAVERO**, volontario  
associazione "La Cordata"
- **ARMANDO BIANCO**, Fondazione  
"Emmaus per il territorio Onlus"

ORE 13,00 DIBATTITO E CONCLUSIONE DEI LAVORI

**INGRESSO LIBERO**

grafica e stampa: Comunicazione Bra (Ca)

Iniziativa realizzata grazie al CSV Società Solidale





Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus  
Via San Giovanni n. 8 - 12051 Alba (CN)  
[www.fondazioneemmaus.it](http://www.fondazioneemmaus.it)

C. F. 90048480041 - Iscritta all'Anagrafe delle Onlus

Iscritta in data 18.03.2014 al n. 1151 del Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche

## I VANTAGGI DEL DONARE

La fondazione promuove la cultura del dono e intende aiutare le persone a partecipare attivamente alla definizione e alla realizzazione di scopi di utilità sociale, per la realizzazione del bene comune.

**L'obiettivo della fondazione è 'Una comunità che si prende a cuore la vita ed il destino di persone particolarmente fragili: i disabili fisici e psichici, non escludendo altre categorie di soggetti che si trovano in situazione di vulnerabilità sociale', e pertanto si propone di migliorare la qualità di vita delle persone sopra indicate, favorendo una maggiore consapevolezza dei bisogni e delle opportunità presenti nel proprio territorio, rafforzando il senso di coesione sociale e aumentando la capacità della comunità di donare, aiutando a convogliare possibili risorse e strumenti di diversa natura, anche grazie ai mezzi dell'intermediazione filantropica.**

Si propone altresì di sostenere l'analisi dei bisogni delle persone sopra indicate e la ricerca di soluzioni integrate ed innovative, da realizzare con i diversi strumenti a disposizione: bandi e progetti, micro erogazioni per far fronte con tempestività a situazioni di particolare bisogno, patrocinii a manifestazioni per avvicinare e promuovere i cittadini al mondo del non profit, interventi speciali a fronte di particolari bisogni che emergono nella comunità, progetti con i fondi dei donatori che decidono di costituire dei fondi specifici.

La Fondazione Emmaus per il Territorio è una fondazione che nasce dalla storia unica e significativa di Armando Bianco e Vincenzino Torchio, insieme alle Famiglie di genitori coinvolti, e intende essere a servizio della comunità per fare da ponte fra coloro che vogliono donare a favore di progetti di solidarietà e le Organizzazioni non profit che possono realizzare questi progetti.

### L'intermediazione filantropica e la fondazione

La Fondazione Emmaus per il territorio intende promuovere la donazione come scelta etica, come opportunità per affermare il proprio senso di umanità e appartenenza alla comunità, creando le condizioni affinché i donatori possano pienamente comprendere e sperimentare i benefici che hanno arrecato alla propria comunità, rendendo la donazione un gesto semplice e coinvolgente, garantendo ai donatori tutti i benefici, da quelli fiscali a quelli di immagine.

Al tempo stesso la fondazione favorirà e potrà contribuire al sostegno del terzo settore, creando opportunità e collaborazione fra gli Enti non profit, sensibilizzando sulle tematiche da essa promosse, partendo dal tema del 'Durante' e 'Dopo di noi' raccogliendo, organizzando e mettendo a disposizione le esperienze maturate. La Fondazione potrà elaborare, in collaborazione con singole organizzazioni, strategie più ampie di intervento e in grado di coinvolgere una pluralità di soggetti del territorio.

**Il donatore che si rivolgerà alla Fondazione potrà scegliere se destinare i propri contributi:**

1. alla Fondazione, per l'attività e i progetti;
2. a fondi già esistenti o da costituire, in base alle disponibilità e volontà del donatore coniugando aspettative individuali ma anche di responsabilità collettiva;
3. a progetti ed iniziative con finalità di utilità sociale realizzati dalla fondazione oppure su iniziativa del donatore;

e potrà quindi scegliere di **sostenerci attraverso:**

- contributi, donazioni, lasciti;
- devolvendo il 5x1000 alla Fondazione, compilando il riquadro dedicato alle Onlus nella dichiarazione dei redditi (mod. 730, mod. UNICO) inserendo il codice fiscale **90048480041** e apponendo la propria firma;
- dedicando parte del proprio tempo libero alla Fondazione offrendo ad esempio le proprie capacità e competenze come volontario/a;
- un prezioso passaparola.

**La Fondazione offrirà al donatore benefici di vari natura:**

- semplicità ed immediatezza della donazione,
- agevolazioni fiscali per le donazioni eseguite tramite bonifico, c/c postale, assegno o carta di credito per i privati:  
*(legge 6 luglio 2012, n. 96, a partire dal 2013 le erogazioni liberali in denaro alle **ONLUS** saranno detraibili dall'imposta lorda ai fini IRPEF per un importo pari al **26%** dell'erogazione stessa fino ad un massimo di € 2.065 euro annui; oppure sono deducibili dal reddito dichiarato nel limite del 10% dello stesso e comunque nella misura massima di 70.000,00 Euro annui (Legge 'Più dai meno versi')*
- per le imprese:  
*E' possibile **dedurre le donazioni a favore delle ONLUS** per un importo non superiore a 2.065,83 euro o al **2% del reddito d'impresa dichiarato** (art.100 comma 2, lettera h del Dpr 917/86). Oppure, è possibile **dedurre dal proprio reddito le donazioni, in denaro e in natura, a favore delle ONLUS**, per un importo non superiore al **10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui** (art. 14 comma 1 del Decreto Legge 35/05 convertito in legge n° 80 del 14/05/2005) 'Legge più dai meno versi'.*
- individuazione delle modalità di donazione appropriate se privato, ente o impresa e quindi con la massimizzazione dei benefici di natura fiscale e anche, eventualmente, di immagine,
- trasparenza nella gestione della donazione e garanzia che le somme donate verranno utilizzate per perseguire l'obiettivo stabilito dal donatore, nel rispetto delle finalità della Fondazione.

#### **ESTREMI BANCARI**

BANCA REGIONALE EUROPEA S.P.A. - Ag. di ALBA - Viale Giovanni Vico

IBAN: IT 15 N 06906 22501 000000035150

C.F. 90048480041

Il Presidente  
della Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus  
Armando Bianco



## CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE <b>90048480041</b>	NATURA GIURIDICA <b>09 - FONDAZIONI</b>
--------------------------------------	--

DENOMINAZIONE <b>FONDAZIONE EMMAUS PER IL TERRITORIO ONLUS</b>
--

TIPO ATTIVITÀ <b>949950 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI PER LA FILANTROPIA</b>
---

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO <b>VIA SAN GIOVANNI 8</b>
---

C.A.P. <b>12051</b>	COMUNE <b>ALBA</b>	PROV. <b>CN</b>
------------------------	-----------------------	--------------------

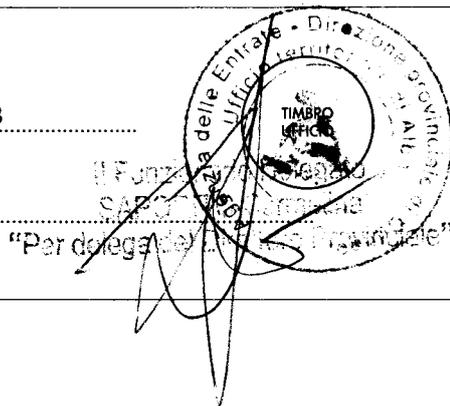
### DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE <b>BNCRND37L171470P</b>	CODICE CARICA <b>1</b>
---	---------------------------

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE <b>BIANCO ARMANDO</b>
---

DATA 17/07/2013

IL FUNZIONARIO .....



UFFICIO <b>AGENZIA DELLE ENTRATE          UT ALBA</b>
--

Torino, 19 AGO 2013

Spett.le  
Fondazione  
EMMAUS per il territorio onlus  
Via San Giovanni n. 8  
12051 ALBA (CN)

Prot. 2013/45495

**OGGETTO: *Fondazione EMMAUS per il territorio onlus.***  
***C.F. 90048480041.***  
***ANAGRAFE DELLE ONLUS – ISCRIZIONE.***

Con comunicazione presentata in data 30/07/2013, la *Fondazione EMMAUS per il territorio onlus*, con sede in Alba, C.F. 90048480041, ha chiesto l'iscrizione all'Anagrafe delle Onlus di questa Direzione Regionale.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 1 del Decreto n. 266 del 18/07/2003, questo Ufficio ha provveduto ad un preventivo controllo della sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 10 del D.Lgs. n. 460/97 sulla base dell'analisi dello statuto e della dichiarazione sostitutiva prevista dall'art. 2 del citato Decreto.

A seguito di tale controllo questa Direzione Regionale

*COMUNICA*

di avere iscritto codesta *Fondazione EMMAUS per il territorio onlus*, con sede in Alba, Via San Giovanni n. 8, all'Anagrafe delle ONLUS con effetto dal 16 luglio 2013.

(\*) IL CAPO UFFICIO  
Angela Borria

(\*) Firma su delega del Direttore Regionale  
(D.ssa Rossella Orlandi)

## ACQUISIZIONE ISCRIZIONE DEL SOGGETTO

In data 19/08/2013 il soggetto:  
FONDAZIONE EMMAUS PER IL TERRITORIO ONLUS  
Codice fiscale: 90048480041  
è stato iscritto nella banca dati Onlus.

Il soggetto si trova ora nello stato: A

### DATI DELL'ISCRIZIONE

Protocollo: 2013/045495  
Data iscrizione: 19/08/2013  
Data decorrenza effetti: 16/07/2013

Emesso provvedimento: SI

Protocollo di sistema: NO

Stampa del 19/08/2013



Direzione Risorse Umane e Patrimonio

Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici

marco.piletta@regione.piemonte.it

Data 18/03/14

Protocollo 8914/460720

Classificazione 001.160.020

Al Presidente della "Fondazione  
Emmaus per il territorio - Onlus"  
Sig. Armando BIANCO  
Via San Giovanni n° 8

12051 ALBA (CN)

Si certifica che in data 18.03.2014 al n° 1151 del Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche, istituito ai sensi del D.P.R. 361/00 con Delibera di Giunta Regionale n. 39 - 2648 del 02.04.2001, è stata iscritta codesta Fondazione.

Si allegano copie conformi dei provvedimenti di idoneità all'iscrizione nel suddetto registro.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott. Marco PILETTA

Funzionario Istruttore:  
dot.ssa Gabriella GALLEANI  
Tel. 011/432.32.45 Fax. 011/432.45.74



Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO

Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici

CP 1.30.0/116-10

DETERMINAZIONE NUMERO: 132

DEL: 18 MAR 2014

Codice Direzione: DB0700

Codice Settore: DB0710

Legislatura: 9

Anno: 2014

#### Oggetto

Fondazione EMMAUS PER IL TERRITORIO ONLUS con sede in Alba (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica privata.

Premesso che:

Il Presidente della Fondazione EMMAUS PER IL TERRITORIO ONLUS con sede in Alba (CN) in Via San Giovanni n. 8, ha presentato istanza di iscrizione della Fondazione medesima nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001;

la Fondazione non ha fini di lucro, opera esclusivamente sul territorio della Regione Piemonte ed intende operare nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitario e nel settore della beneficenza al fine di arrecare beneficio a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, il tutto come meglio specificato nell'art. 2 dello statuto allegato al presente atto;

a costituzione del patrimonio iniziale indisponibile della Fondazione i fondatori hanno conferito alla Fondazione medesima la somma di €. 85.000 (euro ottantacinquemila)

l'atto costitutivo e lo statuto è stato redatto in data 16.07.2013 Rep. n. 53057 a rogito dott. Paola Ferrero notaio in Alba, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo registrato a Alba al n. 2922;

Dir.DB0700 Sett.DB0710 Segue Testo Determinazione Numero *132* / Anno *2014* Pagina 2 |

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB 0100 Class. 001.030.070 del 7.2.2013;

La Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia contattata al fine di esprimere parere in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata ai sensi della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001, ha espresso parere positivo;

Vista la D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Vista il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Tutto ciò premesso

#### **IL DIRIGENTE**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

Vista la D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

#### **DETERMINA**

di riconoscere d'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001, della Fondazione EMMAUS PER IL TERRITORIO ONLUS con sede in Alba (CN).

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

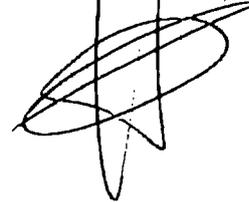
Dir.DB0700 Sett.DB0710 Segue Testo Determinazione Numero *139* / Anno *2014* Pagina 3 |

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Lr. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
(Dott. Marco PILETTA)



GG/gt

